

BIBLIOTECA

Un nuovo modello di governance degli Enti locali

Introduzione

Ciao, che bello vederti! Stai per partecipare ad una sessione di studio davvero speciale. Infatti studiando per prepararci al concorso per la PA abbiamo trovato in un libro uno schema secondo noi utilissimo e vogliamo condividerlo anche con te.

Si tratta del nuovo modello di governance degli Enti locali elaborato dal Prof. Collevocchio, uno dei maggiori esperti in management e in strumenti di programmazione e di bilancio nella PA.

Abbiamo scelto di approfondirlo perché riassume in una figura molto chiara tutti i processi della governance.

Un nuovo modello di governance degli Enti locali

Questa figura rappresenta un modello razionale basato sul raccordo tra programmazione, bilancio, gestione e controllo che pone al centro la realizzazione degli obiettivi. Il circolo è costruito sulla normativa vigente per gli Enti locali, ma il percorso logico che mostra è valido per ogni Amministrazione Pubblica. Leggiamolo insieme, immaginandolo riferito a un Comune.

L'Area della programmazione

Partiamo dall'area rossa, l'Area della programmazione. Nelle elezioni comunali i candidati sindaci devono presentare un programma amministrativo. Uno dei candidati vince e presenta al Consiglio comunale le linee del programma di mandato che è un documento di programmazione strategica riferito all'intero quinquennio. Questi obiettivi vengono ripresi nella prima sezione del DUP (Documento unico di programmazione) mentre nella seconda sezione del DUP sono contenuti gli obiettivi di gestione riferiti al triennio considerato dal bilancio di previsione.

L'Area del bilancio

Seguendo il senso orario vediamo ora l'Area del bilancio, di colore viola nello schema. Il bilancio, nella sua attuale struttura, contiene le previsioni di Entrate e di Spesa per ciascun anno del triennio dirette alla realizzazione delle Missioni e dei Programmi in esso indicati. Questo collegamento tra strumenti di programmazione e bilancio rende concreto e credibile l'intero processo in quanto le scelte trovano la loro copertura finanziaria. Ma non basta.

L'Area della gestione

Entriamo così nell'Area della gestione, di colore giallo. Attraverso il Piano della performance il bilancio passa dalla fase dell'approvazione di competenza del Consiglio alla fase di gestione di

competenza della Giunta e dei Dirigenti. L'assegnazione a questi ultimi di obiettivi e risorse coerenti presuppone un modello efficiente di organizzazione e di funzionamento rivolto al risultato che sia in grado di realizzare in concreto gli obiettivi assegnati (organizzazione per funzioni, per progetti, ecc.).

L'Area del controllo

A questo punto si entra nell'Area del controllo, di colore verde. Il controllo è inteso non soltanto come fonte di sanzioni, ma è di tipo collaborativo per aiutare il conseguimento degli obiettivi. I risultati del controllo sono infatti fondamentali per riprendere e aggiornare gli strumenti di programmazione per l'anno successivo in un ciclo circolare che è proprio della programmazione scorrevole.

Insieme ai rendiconti, i controlli interni e il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale assumono pertanto particolare rilievo a cui andrebbe aggiunto quel controllo sociale da parte dei cittadini che, pur previsto dalla Legge, stenta ad affermarsi.

Conclusioni e riepilogo

E così abbiamo chiuso il cerchio! Come promesso, grazie a questo schema ora il processo della governance della PA è molto più chiaro, vero?!?

Grazie per aver studiato con noi, ti aspettiamo per un altro argomento, ciao!